

Proposte didattiche attraverso la letteratura migrante

di Alessandra Bruno

Introduzione

Questa sezione offre una sintesi delle Unità Didattiche elaborate, sul tema della letteratura migrante, nelle tesi-master dell'anno accademico 2008-2009 e di precedenti anni accademici, che fanno riferimento ai temi affrontati nella Letteratura Migrante,

I Unità Didattica: Facilitare l'integrazione

Con funzione propedeutica, la prima delle Unità Didattiche presentata è quella di Sara Crippa, da «Facilitare l'integrazione» (Master AA 2008-2009), che, pur non essendo incentrata sul tema della letteratura migrante, offre un interessante quadro statistico del fenomeno migratorio in Italia, utile per chi voglia avere un quadro più realistico del fenomeno dell'immigrazione e della situazione degli immigrati nel nostro Paese.

Come accade nello studio degli autori nostrani, dei quali si cerca - per meglio avvicinarsi ai testi - di conoscere la biografia e il background socio-culturale nel quale è avvenuta la loro formazione, è opportuno conoscere, anche per gli scrittori stranieri che pubblicano nella nostra lingua, non solo biografie e formazioni "multiple", ma anche la cornice socio-culturale in cui inquadrare il fenomeno così nuovo per il nostro Paese della letteratura migrante. Ciò vale in particolare per insegnanti e formatori.

L'Unità Didattica ideata da Sara Crippa, dedicata appunto a educatori e formatori che si trovino a lavorare con apprendenti stranieri, ha l'obiettivo di sensibilizzare rispetto ai temi dell'integrazione, del rispetto e della conoscenza reciproca. Il contesto attuale del nostro Paese obbliga a un confronto con culture diverse dalla nostra e a una presa di coscienza delle diverse sensibilità: presa di coscienza necessaria se pensata nell'ottica di una reciproca integrazione.

II Unità Didattica: La letteratura della migrazione e le seconde generazioni

L'Unità Didattica «La letteratura della migrazione e le seconde generazioni. Percorso didattico interculturale», proposta da Barbara Andreotti (Master AA 2008-2009), utilizza testi della Letteratura Migrante di autori cosiddetti di «seconda generazione». La scelta dei testi è dovuta al tema centrale di questo percorso didattico che vuole indagare all'interno del pensiero e della poetica di questi scrittori. La loro stessa natura di «immigrati di seconda generazione», spesso nati addirittura nel nostro Paese o comunque giunti in tenera età, li pone di fronte a problematiche particolari e diverse da quelle di altri scrittori migranti, anche per il fatto che per loro la lingua italiana non è una scelta, ma la loro prima lingua, almeno per quanto riguarda la scrittura, avendo seguito il corso di studi nelle nostre scuole. Gli obiettivi di questa Unità Didattica sono così riassunti:

- conoscere le tematiche principali riguardanti le seconde generazioni in Italia tra cui le problematiche inerenti alla ricerca dell'identità e all'acquisizione della cittadinanza
- acquisire maggiore consapevolezza dei più comuni pregiudizi sulle seconde generazioni
- imparare ad interrogarsi sul concetto di integrazione
- saper assumere il punto di vista dell'altro capendo cosa significhi sentirsi o essere considerato straniero nel proprio Paese.

III Unità Didattica: Note migranti

L'Attività Didattica «Note Migranti», ideata da Alessandra Bruno (Master AA 2008-2009), è stata l'occasione per inserire in questo numero monografico una nota (mi si perdoni il gioco di parole) sulla musica e i testi di canzoni «per» gli emigranti italiani - dando così uno sguardo al passato - e sulla canzone in lingua italiana «degli» immigrati che, seppur in sordina, sta emergendo negli ultimi tempi.

La canzone «L'opportunità» da me utilizzata offre un testo che si presta da un lato a riflessioni di carattere socioculturale, utili a sensibilizzare italiani e non sul tema dell'incontro fra culture diverse, dall'altro permette di svolgere esercizi mirati all'ampliamento e rafforzamento del lessico, o del verbo al modo condizionale, ma anche a un primo avvicinamento al modo congiuntivo.

L'utilizzo della canzone ritorna spesso nella preparazione delle attività didattiche che mi è capitato di svolgere. Questo è dovuto a una mia personale propensione verso questo genere di materiale didattico, propensione che si è rinforzata leggendo un interessante contributo di Fabio Caon¹. L'autore, fra i tanti punti di forza dell'uso della canzone per l'apprendimento della lingua italiana, indica la «capacità della musica leggera di emozionare, di legarsi "naturalmente" alla memorizzazione dei testi, [...] essa può rappresentare

un profondo fattore motivazionale per lo studio della nostra lingua».

IV Unità Didattica: Perdersi e ritrovarsi in Italiano L2

L'Unità didattica «Perdersi e ritrovarsi in Italiano L2: una riflessione metalinguistica» di Cecilia Magnani (Master AA 2007-2008) è indirizzata a un gruppo di studenti universitari provenienti da corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Scienze Sociali.

L'input è offerto da due opere di diverso genere: una letteraria, l'altra cinematografica. Si tratta di un passo tratto dal romanzo «Come si dice» di Eva Hoffmann, in cui la scrittrice parla del suo modo di elaborare la nuova lingua, e di alcuni spezzoni del film «Lost in translation» in cui viene affrontato il tema dell'incomprensione e della solitudine umana, amplificati dall'impatto con una nuova realtà linguistica e culturale.

L'obiettivo di questa Unità didattica è quello di rendere consapevoli gli studenti del processo di apprendimento di una L2 in tutte le sue dimensioni (abilità di produzione e comprensione scritta e orale) attraverso un percorso di ampliamento progressivo. Inizia con attività finalizzate a stimolare l'interesse degli studenti e a incoraggiare la produzione orale, per poi avvicinarsi gradualmente al cuore del tema, favorendo la comunicazione e il confronto tra gli studenti e aprendo un dibattito costruttivo all'interno della classe.

Il confronto e lo scambio di opinioni sono le chiavi fondamentali per il corretto svolgimento dell'attività didattica, che predilige il lavoro a coppie o a piccoli gruppi. L'Unità didattica vuole infatti essere una opportunità per dare avvio a un dibattito interculturale tra pari sul processo d'apprendimento dell'italiano L2, tematica molto presente negli autori che hanno adottato la lingua italiana come lingua di scrittura.

V Unità Didattica: Didattizzazione di un brano di Letteratura Migrante

L'Unità Didattica «Didattizzazione di un brano di Letteratura Migrante» di Daniela Golfetto (Master AA 2006-2007) è stata messa in pratica dall'autrice nell'ambito di un corso di scrittura creativa autobiografica (rivolto a donne migranti con una buona competenza della lingua italiana), tenutosi presso un Ctp di Padova.

Il materiale didattico scelto è costituito da un testo dell'autrice brasiliana Christiana de Caldas Brito intitolato «Linea B», tratto dall'antologia di scrittori migranti *Parole di Sabbia*.

Questa scelta, spiega l'autrice, è dovuta al fatto che il testo «propone una riflessione, vicina all'esperienza delle partecipanti, sull'importanza della propria lingua, con i suoi legami affettivi, psicologici, culturali, e sulla difficoltà di farne propria un'altra, rischiando di cadere nella solitudine, nel silenzio, nell'incomunicabilità, situazioni purtroppo diffuse fra i migranti». Obiettivi delle attività didattiche sono infatti quelli di: stimolare la riflessione attorno all'importanza della lingua madre e della lingua di arrivo (l'italiano), ponendo quindi l'attenzione sulla centralità della parola. Inoltre, le attività didattiche prevedono lo sviluppo delle seguenti abilità: comprensione scritta e produzione orale, riflessione critica autobiografica.

VI Unità Didattica: Utilizzo di racconti di autori immigrati durante un Laboratorio di italiano L2:

Il percorso didattico «Utilizzo di racconti di autori immigrati durante un Laboratorio di italiano L2: proposte di attività» di Irene Moretto (Master AA 2007-2008) ha come tema una questione attuale e dibattuta: le coppie miste.

I materiali didattici sono costituiti da alcuni testi di Letteratura Migrante: il racconto «Identità» di Igiaba Scego e «Matrimonio» di Zhu Qifeng, contenuti nell'antologia *Amori bicolari*. A completamento del percorso è prevista la visione del film «Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini. Obiettivi primari di questo percorso, oltre all'apprendimento linguistico attraverso lo sviluppo delle abilità primarie, sono la discussione e il dibattito su temi interculturali al fine di sfatare pregiudizi e stereotipi.

Gli obiettivi sono sia linguistici che interculturali: sviluppo dell'abilità di comprensione di un testo scritto e di riflessione meta testuale, sviluppo delle abilità di produzione scritta e orale. Agli obiettivi linguistici si affiancano gli obiettivi interculturali: confronto sulle diverse opinioni in merito ad una questione controversa come le coppie miste, consapevolezza dei propri pregiudizi, analisi dei processi di costruzione e decostruzione degli stereotipi e acquisizione di un comportamento rispettoso delle diversità. Le proposte didattiche vogliono anche dimostrare che è possibile imparare l'italiano utilizzando autori di origine non italiana ed è possibile confrontarsi apertamente e creare un dialogo costruttivo su aspetti molto importanti della nostra società.

Note

¹ Caon F., «Canzone pop e canzone d'autore per la didattica della lingua, della cultura italiana e per l'approccio allo studio della letteratura», Venezia, Laboratorio Itals, (http://venus.unive.it/filim/materiali/accesso_gratuito/Filim_caon_teorica.pdf consultato il 30.10.2009)